

Giradischi
KENWOOD L-07 D
L. 2.250.000



Un primato da 31 kg

Alla ricerca costante del primato, i signori della Kenwood sfornano con regolarità apparecchiature di altissime prestazioni: vogliono dimostrare di essere i più bravi. Con questo giradischi ci sono riusciti.

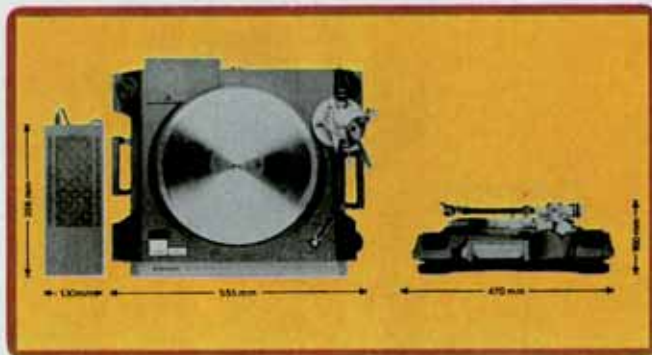
GIRADISCHI A TRAZIONE DIRETTA: KENWOOD L-07 D. **MATRICOLA:** 050182. **COSTRUTTORE:** TRIO-KENWOOD CORPORATION, 6-17, AOBADAI 3-CHOME, MEGURO-KU, TOKYO 153. **IMPORTATORE:** KENITAL S.P.A., VIA M.A.COLONNA, 12, 20149 MILANO. TEL. (02)3490919. **GARANZIA:** TRE ANNI. **LIBRETTO D'USO:** IN INGLESE. **REPERIBILITÀ:** DIFFICILE. **PREZZO MEDIO:** L. 2.250.000.

Costantemente impegnati nella ricerca, i progettisti Kenwood sfornano periodicamente apparecchiature «fuoriserie» allo scopo di creare un'immagine altamente «tecnologica» del marchio e favorire così la commercializzazione della produzione ordinaria. I parti di questa smania di perfezione sono spesso oggetti mostruosi, nelle prestazioni e, naturalmente (ma non ha alcuna importanza), anche nel prezzo. L'aspetto invece, dimensioni a parte, è generalmente allettante e dimostra che accanto agli ingegneri lavorano proficuamente dei buoni disegnatori.

Un falso magro

Non fa eccezione il giradischi L-07 D, che nonostante i suoi 31 kg e la sua diagonale di circa 70 cm, presenta un aspetto relativamente «leggero», aiutato in questo anche dalla mancanza di un coperchio antipolvere; contro la grande nemica viene fornito un panno vellutato che può essere disteso sull'apparecchio quando questo non viene adoperato. Nell'intento di ottenere il massimo della rigidità, il basamento del giradischi è stato realizzato in uno speciale materiale plastico, opportunamente «farcito» di strati di alluminio pressofuso: ad esso sono solidali il motore, il braccio di lettura e i quattro piedini regolabili in altezza che consentono, insieme alla livella a bolla incorporata, di effettuare una perfetta messa in piano della macchina. Il tutto è opportunamente rinforzato (ed ulteriormente appesantito) da una spessa tavola di mogano multistrato fissata mediante una trentina di bulloni alla parte inferiore del telaio.

Il piatto è altrettanto complesso: ad un pezzo principale in alluminio pressofuso è avvitato, nella parte inferiore, un disco in duralluminio, mentre sulla parte superiore appoggia un disco in acciaio inossidabile amagnetico. E il tappetino? Inutile cercarlo nella confezione: il «tappetino» è lui! Per anni avevamo creduto che questo indispensabile particolare dovesse essere soffice ed «amorfo»: gomma lattice, pelle naturale... poi è arrivata la Kenwood! Dal completissimo manuale in inglese impariamo che per posarlo ed asportarlo non è necessario sacrificare le unghie, ma basta avvitare in due fori altrettanti bulloncini opportunamente forniti e tirarlo su come un tombino stradale. Per muovere tanto piatto (oltre 5 kg complessivi) è stato previsto un potente motore a trazione diretta, fissato al basamento mediante sei bulloni da 5 mm; il rotore è spinto verso l'alto da una sospensione magnetica che riduce il carico e quindi l'attrito sulla biglia d'acciaio che supporta tutta la massa rotante. Il circuito di controllo al quarzo, assieme all'alimentatore, è alloggiato in un cabinet separato sul quale trovano posto l'interruttore di accensione e un commutatore che varia la «prontezza» del sistema di regolazione: quest'ultimo va azionato qualora si impieghi lo speciale stabilizzatore anulare Kenwood il cui alto momento di inerzia, sommandosi a



quello del piatto, renderebbe più lenta l'azione dei «comandi» impartiti dal regolatore. La rapidità di avviamento non è elevata (un paio di secondi), ma è a nostro avviso più che sufficiente; molto più pronto è l'arresto, determinato da un freno elettromagnetico integrato da un freno meccanico la cui funzione principale è quella di bloccare con sicurezza il piatto senza che questo continui a ruotare a bassa velocità o inverta il moto per l'eventuale staratura del dispositivo.

Il braccio di cui è dotato l'L-07 D ha una complessa struttura in alluminio e fibra di carbonio e di boro, allo scopo dichiarato di ottenere, con la combinazione di diversi materiali, una riduzione dell'ampiezza della risonanza e con la loro leggerezza, uno spostamento della stessa al di sopra della pericolosa regione dei «warple» (ondulazioni del disco). Lo shell portatestina è costituito da una struttura laminare di sette strati di carbonio-boro, per eccellenti caratteristiche (afferma il costruttore) di leggerezza e rigidità. L'albero di supporto, inserito nell'apposita sede sul basamento, può essere regolato in altezza mediante una manovella degna di un micro-tornio di precisione: ben dieci giri occorrono per sollevare il braccio di un solo millimetro; raggiunta poi l'altezza giusta (quella che rende il braccio parallelo alla superficie del disco), il tutto deve essere bloccato agendo più volte su di una scomodissima leva che «ingrana» con notevole difficoltà. Ma questo è nulla in confronto alla macchinosità del dispositivo antiskating, dotato di un filino di nylon che solo un duro lavoro di pazienza consente di porre nell'assetto di lavoro e che al minimo «disturbo» esce dai binari.

Dieci in condotta

Apparecchi come il giradischi Kenwood, a causa dei disagi che procurano con il loro peso e le loro dimensioni, non sono generalmente molto «amati», quando giungono in redazione. Forse per questo, una volta sul banco di misura, divengono oggetto delle cure più amorevoli affinché diano risultati eccellenti e, quindi, gratificanti nei confronti dell'operatore (è noto che l'accuratezza e la pazienza di chi esegue le misure sono indispensabili per ottenere il massimo nelle prove «meccaniche» sui giradischi). Anche il nostro ha avuto, quindi, il trattamento che meritava: ha risposto un po' freddamente alla misura di wow e flutter («solo» un ottimo 0,055% in lineare e 0,045% in pesato), ma ha stupito l'intera catena di misura, dalla puntina del pick-up ai nostri occhi sempre sospettosi e increduli, nella misura del rapporto S/N: agli eccellenti valori rilevati con il disco prova sono seguiti i numeri da primato con la sonda Thorens, il cui responso, anche se non del tutto esauriente (ignora infatti eventuali vibrazioni del piatto simmetriche rispetto all'asse), è tuttavia immune dai notevoli disturbi propri introdotti dal disco prova. ancor più che l'altis-

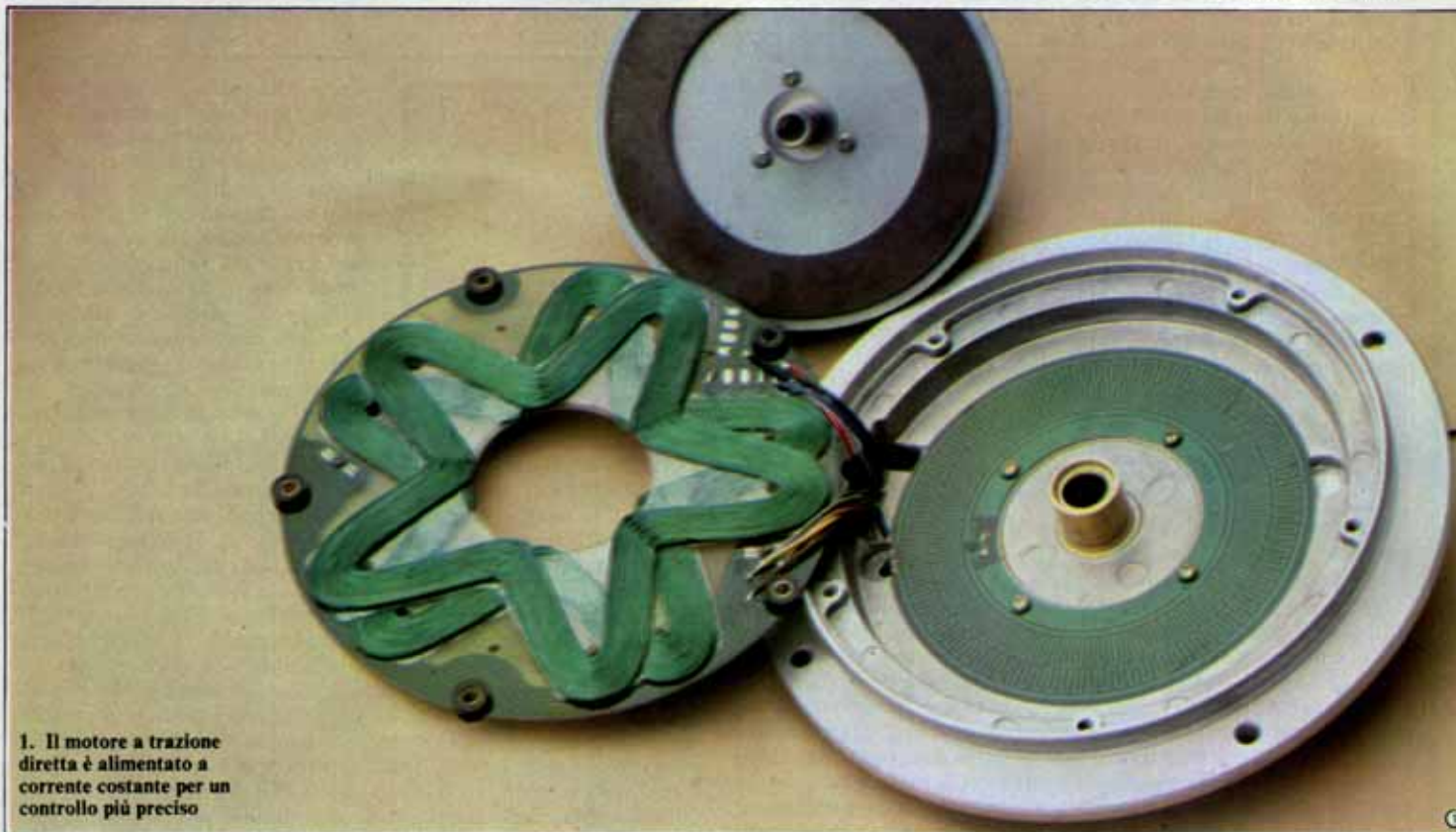
In breve il test del Kenwood L-07 D

ESTETICA: Un oggetto di grandi dimensioni, ma tutt'altro che volgare e aggressivo. Quasi bello.	9
CONTROLLI E VERSATILITÀ: Due velocità fisse e un braccio scomodo da regolare. Può essere montato però un braccio ausiliario.	8
COSTRUZIONE: Accuratissima e ultrarobusta. Molto buono anche il grado di finitura.	10
PRESTAZIONI: Eccezionale rapporto segnale/rumore; ottime tutte le altre rilevazioni.	10
PREZZO: No comment su un oggetto talmente «fuoriserie». Comunque il prezzo è elevato per un giradischi.	7

44/50

2. I quattro piedini sono regolabili in altezza. 3. Il piatto è costituito da due parti intimamente fissate l'una all'altra. 4. Il «tappetino» è in acciaio: per sollevarlo occorre servirsi di appositi bulloncini.

7. Gli unici comandi sul piatto sono i tasti per l'avviamento e l'arresto e per il cambio di velocità. 8. In questo punto è possibile montare un secondo braccio. 9. I cavetti, con connettori dorati, sono di grossa sezione ma di media capacità (circa 170 pF).



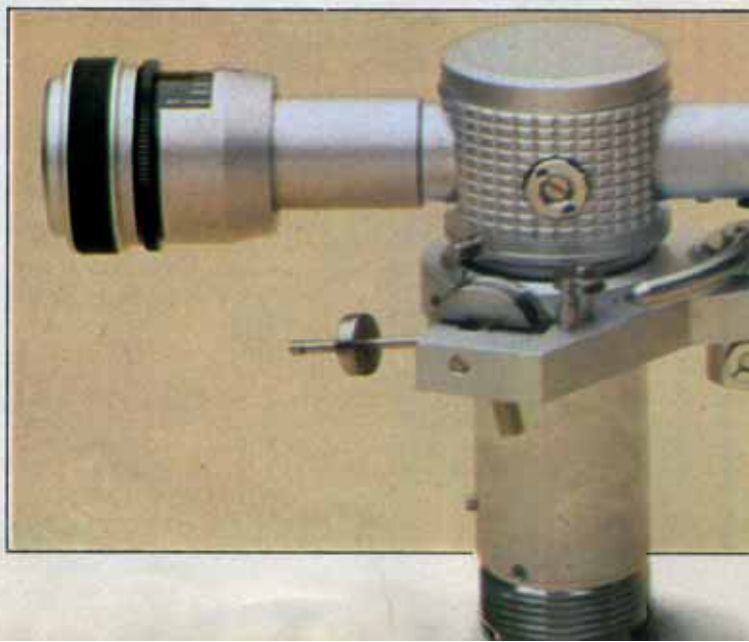
1. Il motore a trazione diretta è alimentato a corrente costante per un controllo più preciso

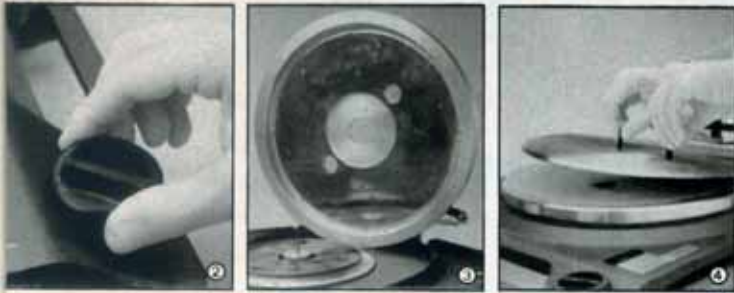
simo 82,5/85,5 dB della misura pesata, impressiona il 60/63 dB della misura «lineare», che testimonia dell'eccezionale controllo delle vibrazioni a bassa frequenza. Il risultato giustifica forse l'impegno profuso nella realizzazione e le sue conseguenze in fatto di costi... Certo, non sono questi particolari a cambiare il suono dell'impianto, ma a livello di immagine... ci risulta che l'L-07 D contenda già il posto d'onore al Technics SP 10 MK II nelle principali «show-rooms» hi-fi del Giappone.

Le altre prestazioni rilevate al banco di misura, meno interessanti ai fini di una valutazione sulla qualità della macchina, sono nel complesso più che buone e al livello di quelle misurate sui migliori giradischi in commercio. Notiamo solo la capacità dei cavi di collegamento (circa 170 pF) che sembra confermare la tendenza all'abbandono dei valori ultraridotti, generalmente inadatti a realizzare l'interfacciamento ideale testina-amplificatore, dati gli elevati valori di capacità richiesti dalla maggior parte dei fonorivelatori in commercio.

All'L-07 D, vista la sua eccezionale «silenziosità», diamo dieci in condotta.

F. Gatta

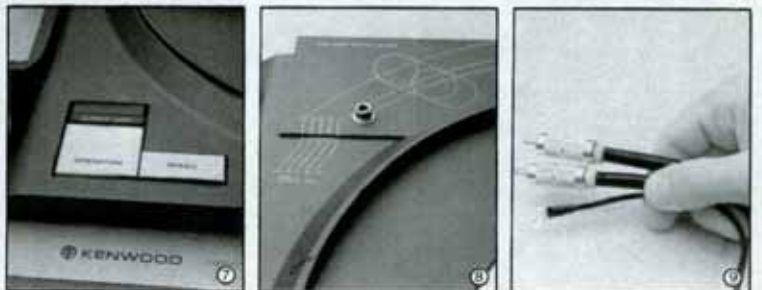




6. Il filo del dispositivo antiskating è difficile da montare ed esce dalle guide al minimo scossone.



5. Il manettino serve a regolare l'altezza del braccio; la grossa leva a bloccarlo una volta effettuata la regolazione

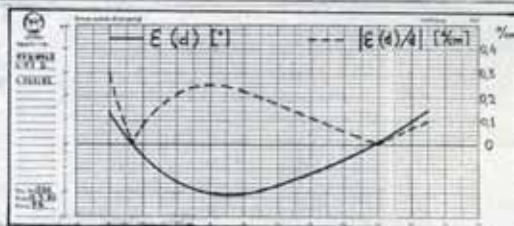


10. Il braccio ha una triplice struttura in alluminio e fibra di carbonio e boro. Lo shell portatestina ha una struttura laminare in sette strati di carbonio-boro



KENWOOD L-07 D: le misure

Scarto dalla velocità di rotazione nominale:	a 33,33 giri/min. a 45,00 giri/min.	— 0,066% — 0,008%	La precisione del quarzo, molto superiore alle effettive esigenze dell'utilizzatore.	
Wow e flutter: (a 33,33 giri/min.)	Non pesato 0,055%	Pesato 0,045%	2 σ 0,055%	Valori eccellenti.
Rapporto segnale/rumore: (Disco B & K QR 2010)	Sinistro Destro	Non pesato 41 dB 42 dB	Pesato 65 dB 66,5 dB	Molto buono.
Rapporto segnale/rumore: (Sonda Thorens)	Sinistro Destro	Non pesato 60 dB 63 dB	Pesato 82,5 dB 85,5 dB	Nel complesso, i migliori valori mai rilevati dallo IAF.
Tempo di avviamento:	a 33,33 giri/min. a 45,00 giri/min.	2,1 s 2,3 s	Non velocissimo, ma adeguato anche per uso professionale.	
Precisione della scala pesi:	Scala (g) 0,50 1,00 1,50 2,00	Misura (g) 0,50 1,00 1,50 2,00	Scala pesi precissima.	
Taratura della scala antiskating: (per l'equilibrio su disco liscio)	Peso effettivo (g) 1,00 1,50 2,00	Scala 0,5 1,5 3,0	La scala antiskating non è tarata per l'equilibrio su disco liscio.	
Capacità dei cavi:	Sinistro 173 pF	Destro 175 pF	Nella media dei giradischi più recenti.	
Errore tangenziale: (testina posizionata secondo riferimento)				
Tipo di trasmissione:	Diretta			
Diametro del piatto	32,7 cm			
Allimentazione:	120/220 V; 50/60 Hz			



Montata la testina secondo le istruzioni (overhang pari a 15 mm), l'errore relativo (linea tratteggiata) non raggiunge valori preoccupanti. Potrebbe essere ancora più contenuto aumentando leggermente l'overhang (il che comporterebbe, in prima approssimazione, una traslazione verso l'alto dell'intera curva).



STABILIZZATORE
KENWOOD DS 20/DS21/TS10
L. 120.000

Stirate i vostri dischi

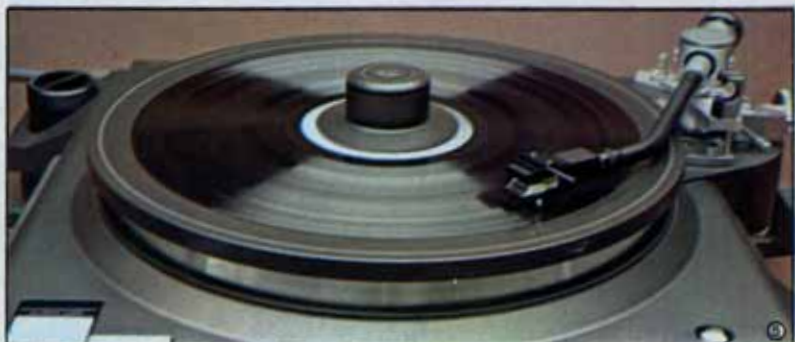
Pur rappresentando uno dei più validi supporti attualmente disponibili per programmi musicali, il vinile non è esente da difetti; questi accessori si propongono di minimizzarne alcuni.

ACCESSORIO: KENWOOD DS 20; DS 21; TS 10. **COSTRUTTORE:** TRIO-KENWOOD CO., AOBADAI 3-CHOME, MEGURO-KU, TOKYO 153, GIAPPONE. **DISTRIBUTORE:** S.p.A., VIA M.A. COLONNA, 12; 20149 MILANO. **LIBRETTO D'USO:** IN INGLESE. **REPERIBILITÀ:** DIFFICILE. **PREZZO MEDIO:** L.120.000.

A tutti coloro che usualmente comprano dischi, difficilmente sarà capitato di vederne una copia che, messa sul piatto, non sembrasse un mare agitato, tutto pieno d'onde. Queste ondulazioni del vinile purtroppo finiscono per ripercuotersi negativamente sul sistema di trasduzione elettro-meccanico, ovvero la testina che, sobbalzando continuamente, genera distorsioni (a causa delle variazioni dell'angolo di tracking e della forza d'appoggio) e segnali indesiderati e frequenze subsoniche, che in qualche caso possono far saturare il pre. Lo stabilizzatore esterno Kenwood DS 20, poggiando sulla corona esterna del disco, dovrebbe funzionare all'incirca come un ferro da stiro, togliendo eventuali gobbe del vinile; secondo i tecnici della Kenwood inoltre, usato in combinazione al DS 21, stabilizzatore centrale (quasi necessario per evitare ingobbamenti del disco al centro, visto il peso elevato del DS 20), smorza le vibrazioni del disco stesso, aumentando l'impedenza meccanica vista dalla puntina. Un ulteriore innalzamento di tale parametro lo si ottiene sostituendo il volgare tappetino di gomma con il TS 10, in ceramica a pori aperti,

del peso di ben 1.200 gr. e momento di inerzia di 130 kg/cm². Grazie alla sua elevatissima rigidità viene ancor più allontanato il pericolo di vibrazioni. Visto che i tre pezzi si presentavano molto bene esteticamente, ci siamo assai incuriositi e, «rubato» in redazione il mostruoso L 07 D della stessa casa costruttrice, abbiamo verificato l'efficacia del set Kenwood. Vantaggi reali si sono potuti riscontrare con dischi ingobbati al centro che il DS 21, «aiutato» dal DS 20, riusciva ad incollare al tappetino. Il TS 10 a sua volta è parso quasi indispensabile se si usano gli altri due pezzi del set poiché, essendo questi ultimi pesanti, è facile incontrare tappetini di gomma morbida che si flettono sotto il disco con conseguenze facilmente immaginabili. In conclusione non si può negare a questi accessori Kenwood una qualche utilità (tranne per i dischi di diametro inferiore alla media che il DS 20 non riesce ad «agganciare»); se si valuta il rapporto qualità/prezzo, visto i materiali impiegati, di pregio, e le ottime finiture, questi prodotti rappresentano quanto di meglio è possibile trovare nel settore.

Roberto Battaglia



Dopo aver messo il piatto ceramico TS 10 sul giradischi (1), vi si poggia sopra il disco (2) e successivamente il centratore in acrilico (3) per posizionare lo stabilizzatore esterno DS 20 (4). Infine, dopo aver rimosso il centratore in acrilico, si poggia il DS 21 sull'etichetta del disco (5). A questo punto potete finalmente iniziare ad ascoltare la vostra musica preferita! (6)